

IL PROGRAMMA BABY SIGNS: I SEGNI PER
POTENZIARE L'EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE
TRA CAREGIVER E BAMBINO
NEI PRIMI ANNI DI VITA. L'ESPERIENZA ITALIANA

RIMINI
IV CONVEGNO NAZIONALE RUBINSTEIN - TAYBI
ITALIA
30 MARZO 2019

Dott.ssa Sara Faggian
Logopedista, Istruttrice Certificata Baby Signs Italia

Dott.ssa Mariapaola Scuderi
Logopedista, Responsabile Baby Signs Italia



Potenziare la comunicazione tra genitore e bambino (e non solo!), in attesa dell'arrivo delle parole.

.....IN CHE MODO?

Arricchendo gli scambi comunicativi verbali con l'uso dei segni!



MARCO – 14 MESI





NON E' UN MODO ARTIFICIOSO DI COMUNICARE

Lo sviluppo delle abilità comunicative vede come protagonista delle fasi iniziali l'utilizzo del **canale gestuale**.

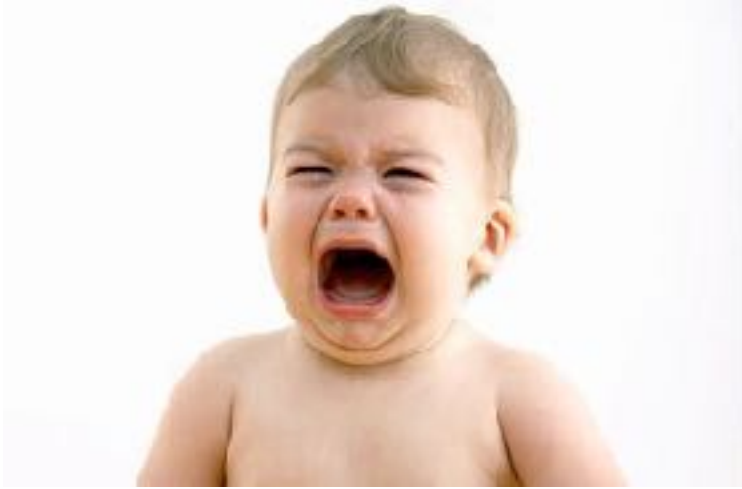
I gesti, infatti, compaiono **prima** delle parole nel repertorio comunicativo del bambino. (*Bates, 1976; Bates, Benigni, Bretherton, Camaioni & Volterra, 1979; Greenfield & Smith, 1976*)

Tutti i bambini iniziano a comunicare con la gestualità.
Gesti e parole rappresentano due facce della stessa realtà
è questo il motivo per cui **imparano con facilità ed entusiasmo i segni!**



PRE INTENZIONALE

entro i 6-7 mesi



Il bambino manda segnali di richiamo che hanno l'avvio da sensazioni fisiche (fame, freddo, sonno..) suoni o vocalizzi di piacere in maniera **inconsapevole.**



Il Genitore decodifica questi segnali, mettendoli in relazione al contesto

INTENZIONALE

dopo i 7-8 mesi

Il bambino capisce di essere in grado di modificare attivamente l'ambiente che lo circonda.

Manda dei segnali in modo **consapevole**.



In che modo?

**I bambini iniziano a comunicare
(anche) con la gestualità**

Ruolo del gesto nei primi stadi di sviluppo del linguaggio

Il gesto **precede** lo sviluppo del linguaggio verbale e assolve ad, una funzione comunicativa-relazionale, testimoniando la comparsa dell'intenzione comunicativa **gesti comunicativi**

PERFORMATIVI O DEITTICI
6-8 MESI



Richiesta ritualizzata, Mostrare, Dare, Indicare
(pointing: richiestivo 10 mesi e dichiarativo 12 mesi)

INDICAZIONE

VALORE RICHIESTIVO
dai 10 mesi



Indica un
giocattolo
che non
riesce a
prendere
da solo



Indica
l'acqua o il
cibo che
vuole

Vorrei.....



Indica la
porta di
casa
quando
vuole
uscire



INDICAZIONE

VALORE DICHIARATIVO
dai 12 mesi

Importante valore
propulsivo per lo
sviluppo del linguaggio



Guarda cosa c'è,
mamma!!



Guidano l'adulto nell'individuare il referente al quale il bambino rivolge la propria attenzione, sostenendo le sue vocalizzazioni all'inizio poco comprensibili.

Ruolo del gesto nei primi stadi di sviluppo del linguaggio

Il gesto **precede** lo sviluppo del linguaggio verbale e assolve ad, una funzione comunicativa-relazionale, testimoniando la comparsa dell'intenzione comunicativa **gesti comunicativi**

PERFORMATIVI O DEITTICI
6-8 MESI



Richiesta ritualizzata, Mostrare, Dare, Indicare (pointing: richiestivo 10 mesi e dichiarativo 12 mesi)

**REFERENZIALI/
RAPPRESENTATIVI/ SIMBOLICI**
12-18 MESI



Hanno origine sociale, nascono all'interno di routine sociali o di giochi con l'adulto e vengono appresi per imitazione. Funzione simile alle parole (Caselli, 1983)

Gesti comunicativi referenziali o simbolici

(12-18 mesi)

- movimenti delle mani o del corpo che possono essere associati con significati relativamente stabili in diversi contesti
- Esprimono un'intenzione comunicativa e rappresentano un referente specifico.



ENUNCIATI CROSS MODALI

- **ENUNCIATI FORMATI DA COMBINAZIONI DI GESTI E PAROLE**
- EQUIVALENTI: due elementi hanno significato analogo (CIAO gesto/parola)
- COMPLEMENTARI: indicazione che specifica o disambigua l'oggetto a cui si riferisce (indica/dice PALLA)
- SUPPLEMENTARI: due elementi con significato diverso e quindi 2 informazioni (dice bimbo e fa il gesto di MANGIARE, indica la bambola e dice nanna)

Associazione positiva tra sviluppo gestuale e verbale

Comparsa precoce indicazione

Maggiore competenza in comprensione e in produzione a 24 mesi

Quantità gesti indicare a 12-16 mesi

Comprensione linguistica e ampiezza di vocabolario a 20 mesi

N° gesti prodotti a 18 mesi

Maggiore Ampiezza di vocabolario a 42 mesi

Comparsa precoce combinazione G+P

Comparsa precoce della produzione di frasi

N° combinazioni gesti-parole a 18 mesi

Maggiore complessità sintattica a 42 mesi



INDICI PRECOCI DI SVILUPPO ATIPICO LEGATI ALLA PRODUZIONE GESTUALE

- Assenza/ridotto numero di gesti comunicativi intenzionali (12 mesi)
- Ritardo combinazione gesto/parola (12-18 mesi)
- Ridotto numero di gesti dichiarativi e referenziali a 20 mesi

RIFLESSIONI

Il bambino usa i gesti in modo naturale precocemente prima della comparsa delle parole

La quantità dei gesti correla con l'ampiezza del vocabolario

Cosa avviene se i genitori insegnano i gesti ai loro bambini quando ancora non possono parlare?

Che cos'è il Programma Baby Signs®

- ✓ E' un programma di comunicazione gestuale sempre in accompagnamento alla parola (o al linguaggio verbale)
- ✓ Propone al bambino dei segni facili da realizzare
- ✓ Permette al bambino di comunicare bisogni, interessi e stati d'animo a chi si prende cura di lui

~~METODO~~

LIS - LINGUA DEI SEGNI ITALIANA



*BUONGIORNO TUTTI IO NOME MASSIMILIANO IO
INTERPRETE LIS ANCHE IO PAPA' IO PROGRAMMA
BABY SIGNS, FIGLIO COMUNICARE, SEGNI,
FATTO.IO, MOGLIE, SODDISFAZIONE,
PROGRAMMA BELLISSIMO. VOI RADUNATI
CONVEGNO, AUGURARE BUON LAVORO SALUTI*

Che cos'è il Programma Baby Signs®

- ✓ Non è la lingua dei segni
- ✓ Non ha una sua morfosintassi
- ✓ Non si realizza unicamente sul canale visivo gestuale ma integra la modalità uditivo verbale della parola

- Il programma **nasce** rivolgendosi a tutti i bambini:
 - Bambini molto piccoli (6-24 mesi orientativamente), udenti e con sviluppo tipico
 - Bambini Sordi
 - Bambini con ritardi o disturbi nello sviluppo del linguaggio (Bambini parlatori tardivi.. Bambini DSL - disturbo specifico di linguaggio)
 - Bambini con sviluppo atipico (Bambini con sindromi genetiche, Bambini autistici, Bambini Disprassici..)
 -

A chi si rivolge il Programma Baby Signs®

**OGNI BAMBINO CHE MOSTRA DI VOLER
COMUNICARE, MA NON HA LE PAROLE PER
FARLO E' «IDONEO» ALL'USO DEI SEGNI**





Vi presento Nicole, una bimba di 2 anni e mezzo con una malformazione cerebrale che le ha causato ritardi globali. La TV è un mezzo di rilassamento per lei, e grazie al DVD di baby signs anche di apprendimento. Insieme alla sorella di 4 anni Nicole impara e si diverte a segnare "Paperetta" 💕





cari genitori, è difficile raccontare la nostra esperienza in poche parole.. o segni!! abbiamo intrapreso questa strada nel febbraio 2018, quando a mio figlio Adam di 5 anni è stata diagnosticata la disprassia! patologia della coordinazione motoria e nel suo caso verbale. Adam ha 5 anni, non riesce a coordinare la lingua e pertanto fa fatica a parlare...ma con l'aiuto dei segni, suggeriti in ospedale, proseguiti dalle maestre della materna, da noi genitori a casa con il supporto del baby signs Adam è 1 altro bimbo, più sicuro, compreso e meno frustrato! ps: e noi altrettanto!! Adam con l'aiuto dei segni, magicamente dice qualche parola, tipo: scusa, grazie, posso

2 VARIABILI CHE INFLUENZANO POSITIVAMENTE LO SVILUPPO INFANTILE

L'ABILITÀ
COMUNICATIVA
NELLA
RELAZIONE
GENITORE-
BAMBINO

RESPONSIVITA'
GENITORIALE

Lo studio della relazione tra
responsività materna e
comunicazione ha permesso di
dimostrare che queste
componenti hanno **effetti a
medio e lungo termine sullo
sviluppo socio emotivo e
relazionale del bambino**

(Riva Crugnola, 2012; Cohn et al. 2009;
Feng et al. 2007; Mantymaa et al.
2004).



USO DEI SEGNI

Qualità ed efficacia
delle interazioni
comunicative
genitore-bambino **nei**
primi anni di vita.

Basi dello sviluppo
emotivo e sociale del
bambino, e
strettamente connesse
allo sviluppo delle
abilità linguistiche,
come dimostrato da
numerosi studi.



Oggi è riconosciuto ampiamente che lo sviluppo del linguaggio è il risultato dell'interazione tra predisposizione biologica ed ambiente.



papà

I GENITORI HANNO UN RUOLO
FONDAMENTALE E POSSONO INCIDERE
ATTIVAMENTE E POSITIVAMENTE
SULLO SVILUPPO COMUNICATIVO
E LINGUISTICO
DEI BAMBINI



mamma

Come è nato il Programma Baby Signs®

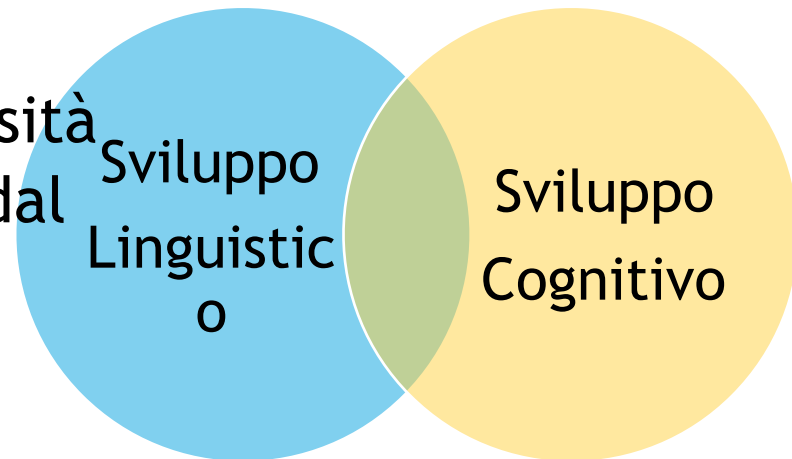


- Le ideatrici

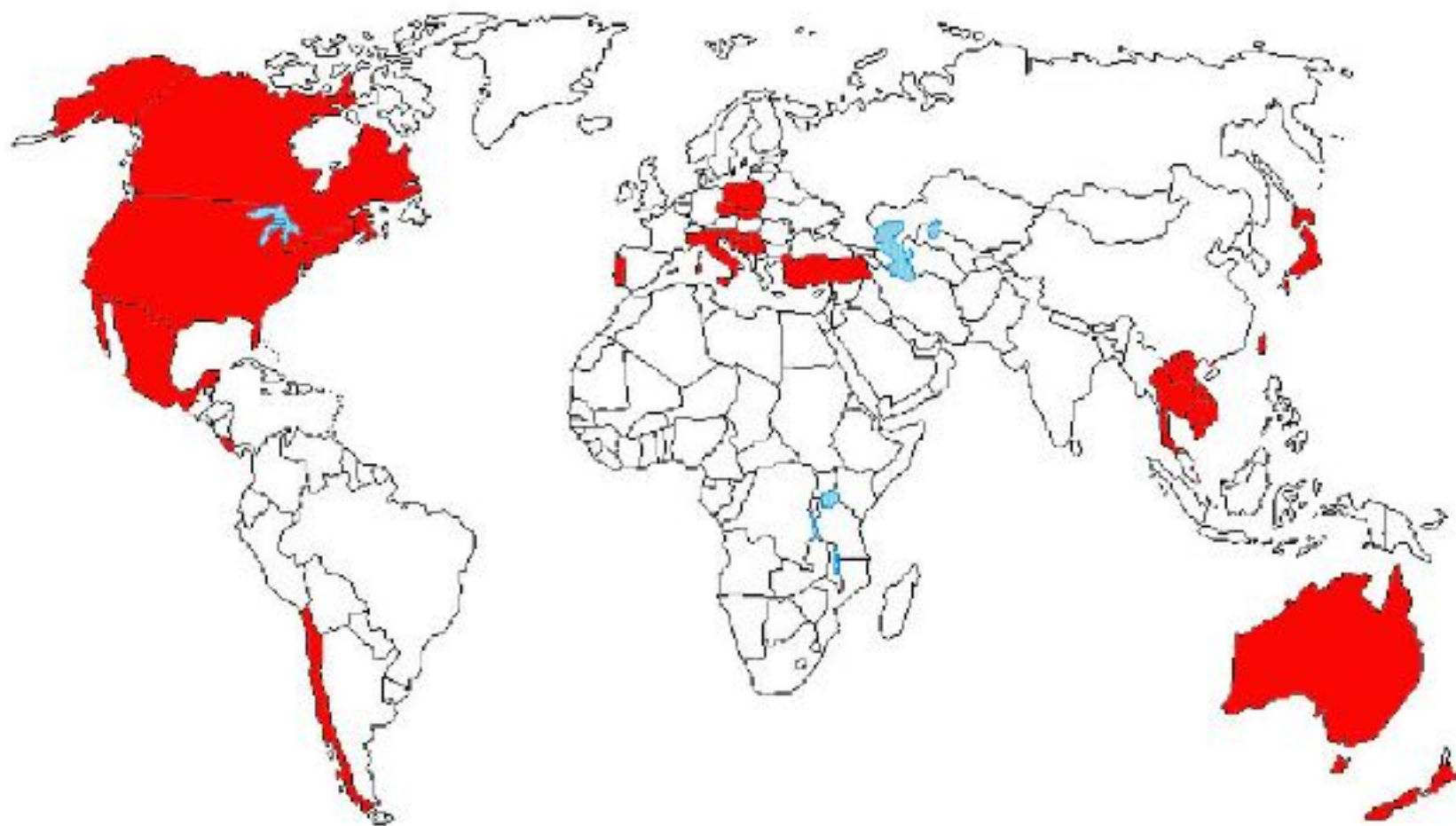
- Linda Acredolo, Ph.D professore emerito di Psicologia Università California, Davis
- Susan Goodwyn, Ph.D., Professore di psicologia presso la California State University, Stanislaus

- La ricerca:

- Due decenni di ricerca condotti presso l'Università della California a Davis, in gran parte finanziati dal National Institute of Health, hanno dimostrato :



Baby Signs® nel mondo



- Baby Signs Italia è nata nel 2015 a Padova.
- E' il partner ufficiale per il nostro paese di Baby Signs Program



Adattamento del Programma per la diffusione in Italia

1. SCELTA DELLE PAROLE

- Eliminare alcuni termini e inserirne altri legati alle nostre tradizioni di vita (alimentari, tempo libero, routine).
- Condotta integrando le evidenze scientifiche che derivano dagli studi sul **Primo Vocabolario del Bambino** (Caselli, Casadio 1995)

2. TRADUZIONE IN LIS (LINGUA DEI SEGNI ITALIANA)

- Collaborazione del dott. Gabriele Caia, docente Lis sordo della Facoltà di Scienze del Linguaggio dell' Università Ca'Foscari di Venezia.
- Attenzione nell'individuare, tra le varianti dialettali, segni più semplici da eseguire.

L'adattamento per l'italiano

RISPETTARE LO
STRETTO LEGAME
TRA SEGNO E
CULTURA DI OGNI
PAESE

Perché i
segni
della LIS?

«PONTE» VERSO
LA COMUNITA'
SORDA DEL
NOSTRO PAESE

OBIETTIVO:
INCLUSIONE

www.babysignsitalia.com

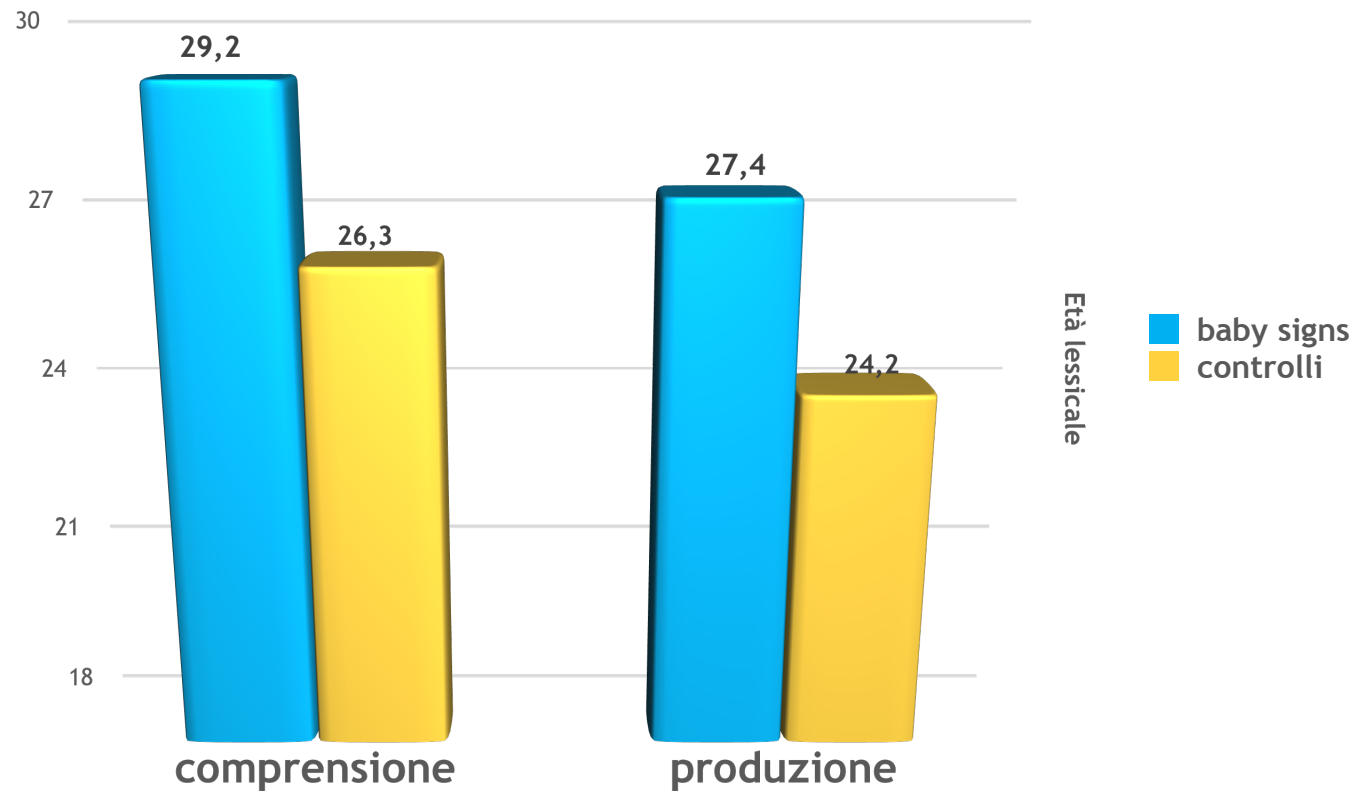
Stimola il linguaggio verbale

#beneficiababysigns



Vocabolario in comprensione e produzione a 24 mesi

La Ricerca



Sviluppo
Linguistico

*Impact of Symbolic Gesturing
on Early Language
development
Goodwyn, Acredolo & Brown
(2000)*

www.babysignsitalia.com

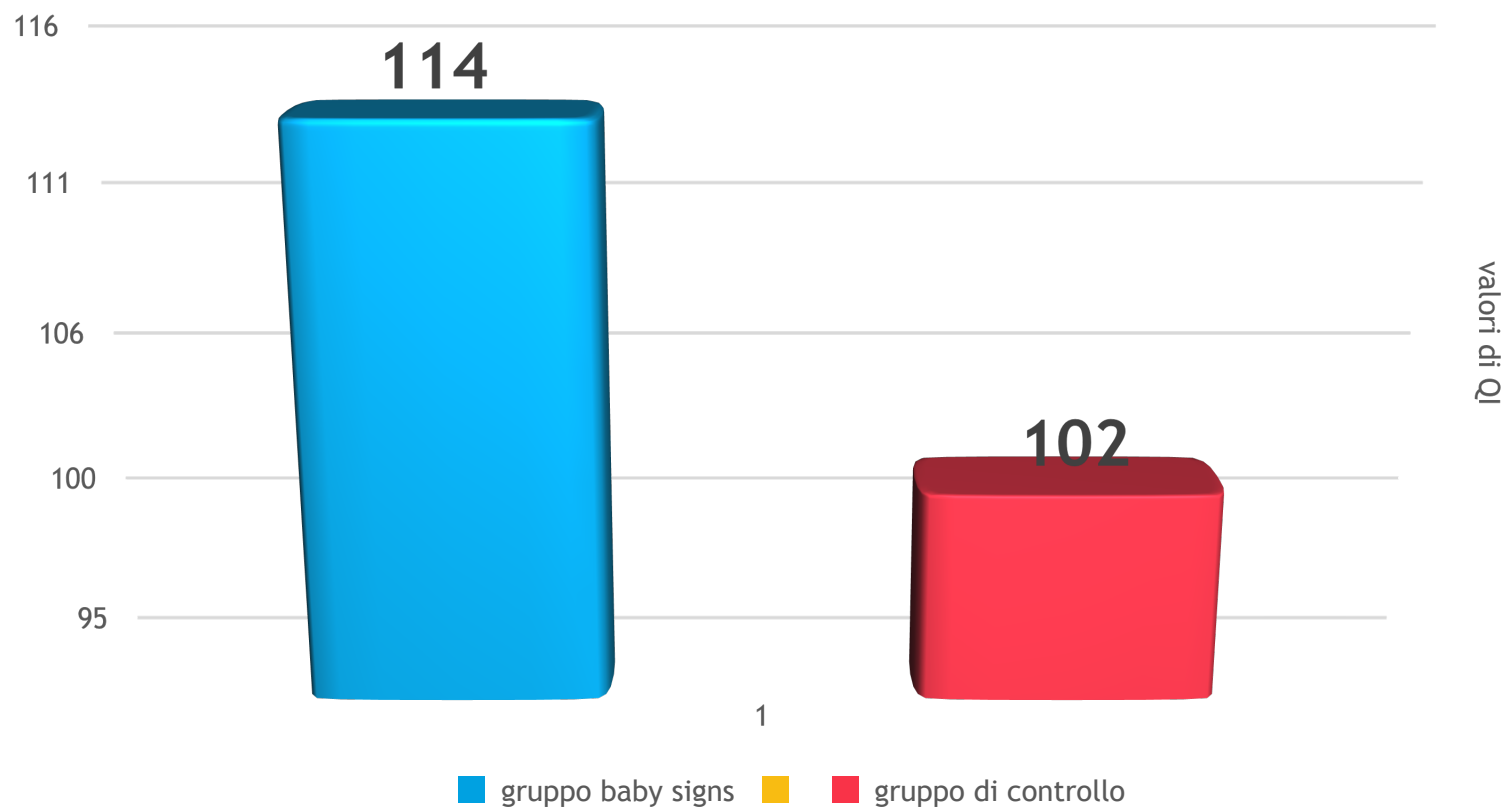
Stimola lo sviluppo cognitivo
a lungo termine.

#benefitbabysigns



Stimola lo sviluppo cognitivo a lungo termine

risultati al test WISC-III all'età di 8 anni



The longterm Impact of Symbolic Gesturing during Infancy on IQ at age 8 (Acredolo, Goodwyn (2000)

Vantaggi linguistici : perche'?

AUMENTO EPISODI
DI ATTENZIONE
CONGIUNTA

INFATTI SAPPIAMO CHE.....

La quantità di episodi di attenzione congiunta madre bambino è positivamente associata all'ampiezza del vocabolario del bambino (Markus, Mundy, Morales, Delgado e Yale, 2000; Tomasello e Todd, 1983)

Symbolic Gesturing and joint attention: partners in facilitating Verbal development (Moore, Acredolo 2001)

- Analisi della frequenza e della complessità dei comportamenti di attenzione congiunta attivati dai bambini durante le sessioni di gioco eseguite in laboratorio a 19 – 24 mesi



Symbolic Gesturing and joint attention: partners in facilitating Verbal development (Moore, Acredolo 2001)

I Bambini che attivavano
Più episodi di attenzione congiunta
Avevano una maggiore estensione lessicale a 24 mesi
(facilmente prevedibile)

QUALI BAMBINI ATTIVANO MAGGIORI EPISODI DI ATTENZIONE CONGIUNTA?

I Bambini «Sign Training»



Si rileva maggiore frequenza e complessità nell'attivazione di strategie di attenzione congiunta
Valori statisticamente significativi

Quindi.....

La presenza dei **gesti simbolici** nel repertorio del bambino lo renda capace di mettere in atto con successo episodi di **attenzione condivisa** incentrati soprattutto su elementi di immediato interesse per lui



Vantaggi linguistici : perchè?

2 . AUMENTO DELLE
VERBALIZZAZIONI
DIRETTE AL BAMBINO
INCENTRATE SU
ELEMENTI DI
IMMEDIATO
INTERESSE PER LUI

INFATTI SAPPIAMO CHE.....

le verbalizzazioni delle mamme dirette su oggetti od eventi sui quali il bambino ha già fissato il suo focus sono positivamente correlate all'estensione del vocabolario del bambino *(Tomasello and Farrar 1986)*



- grazie al segno prodotto dal bambino il genitore può «sintonizzarsi» su ciò che davvero interessa e cattura il bambino
(un bambino con un repertorio di 10 parole e 10 segni ha il doppio delle possibilità di elicitare risposte da parte del suo caregivers)



- Il genitore ha più occasioni, e le ha più precocemente di accogliere e potenziare le iniziative comunicative del bambino, modellandole positivamente



ANITA 10 MESI

Vantaggi linguistici: perché?

FUNZIONE SIMBOLICA DEL SEGNO

Gesti comunicativi e parole formano fin dall'inizio un «**sistema integrato**» sul piano neurologico ed evolutivo, contribuendo allo sviluppo delle abilità simboliche (Capobianco 2015)

La precocità nella formazione di
CONCETTI
getta solide basi per lo sviluppo del
linguaggio verbale

www.babysignsitalia.com

#beneficibabysigns



Riduce lacrime e frustrazione.



Perché piange?

❖ Quanti di voi sono mai stati in piedi nel cuore della notte con un bambino in lacrime? Un bambino che, nonostante tutti i vostri sforzi, non smetteva di piangere?

- Come vi sentivate in quel momento?

frustrati, impotenti, spaventati

- Come pensate che si sentisse il bambino?

frustrato, impotente, spaventato

Perché piange?



HA MALE ALL'ORECCHIO?

HA FAME?

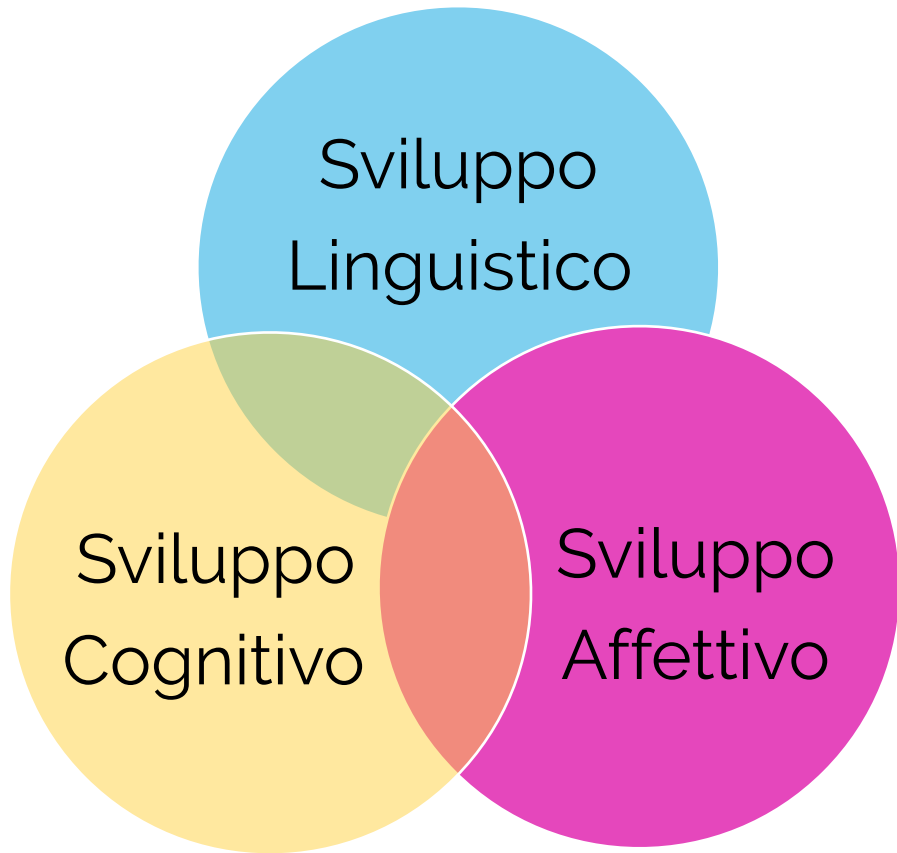
QUALCOSA LO SPAVENTA?

HA FREDDO?

Grazie ai segni non dovrete indovinare che cosa stia cercando di dirvi il vostro bambino nel cuore della notte. *Saprete* se ha fame, se ha male ad un orecchio o se qualcosa lo sta spaventando.

Meno frustrazione per voi e per il vostro bambino!

Benefici dell'uso precoce del segno



- RIDUCE LA FRUSTRAZIONE
- FAVORISCE IL CONTROLLO DEL COMPORTAMENTO E DELLE EMOZIONI
- RAFFORZA IL LEGAME GENITORE - BAMBINO



www.babysignsitalia.com

#beneficibabysigns



Rafforza il legame
tra genitore e bambino

Rinforza il legame caregiver - bambino



I genitori, come confermato dai questionari, riferiscono di conoscere meglio il proprio bambino e di sentirsi più legati a lui da quando usano i segni (Vallotton, 2005).

Si rileva una maggiore frequenza di episodi di contatto oculare, interazioni e vocalizzazioni madre-bambino (Vallotton, 2012)

“In meno di un mese la comunicazione con mia figlia Lucia di 15 mesi è diventata molto più facile, lei impara segni molto velocemente. L'emozione più grande? La prima sera che ha segnato “AMORE” con le sue manine sul cuore! È stato bello sentire quello che provava per me così presto!

La più bella buonanotte di sempre!” Mamma Cristina da Padova

"Domenico è sveglio e attivo! Essendo però stato intubato per 6 mesi, ha un problema di iper-sensibilità in bocca. Ha problemi col deglutire (mangia prevalentemente via sonda PEG la notte) e col linguaggio. ✨ Il programma BABY-SIGNS ci ha letteralmente cambiato LA VITA! ✨ Domenico poteva finalmente interagire con noi... se penso al segno "ANCORA"! In qualsiasi ambito!

Ha tolto sia per noi che per Domenico la sensazione di non capire e non essere capito! Si viveva nella frustrazione.... soffriva sicuramente lui, che non era capito, ma anche

NOI! 🧑🧒 Già dopo 3 settimane facevamo grandi discorsi con i segni! BELLISSIMO

Ora Domenico comincia a parlare, a ripetere.... sono rimasta sorpresa: quando riesce a pronunciare una parola, i primi tempi "segnava" la parola e la pronunciava, poi nel giro di pochi giorni, per le parole che riesce a dire, abbandona il gesto. FANTASTICO!!! Vi faccio i miei migliori complimenti e vi ringrazio! Per noi questo linguaggio non verbale è stato prezioso come l'ORO!"



"Risvegliandosi
i dal sonno
dell'anestesia
la prima cosa
che Lorenzo
(18 mesi) ha
fatto è stato il
segno di 🐘
ELEFANTE"



www.babysignitalia.com

Favorisce il controllo del
comportamento e delle emozioni.

#benefitbabysign



Favorisce il controllo del comportamento e delle emozioni

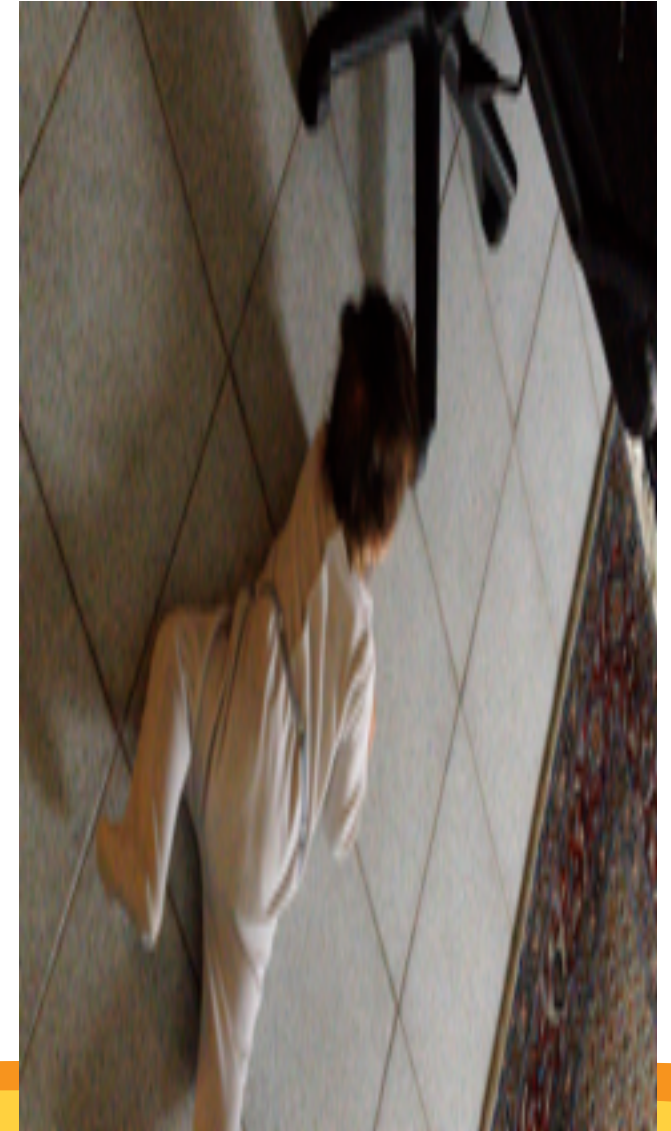
MICHELE (9 mesi) E LO STEREO «PROIBITO»

Lo stereo di papà Leonardo era davvero molto accattivante lì per terra, con quella bellissima lucina azzurra! Michele ne era davvero molto attratto: raggiunto l'obiettivo, allungò la mano per toccarlo.

Papà Leonardo lo guardò e gli disse serenamente «Michele NO, questo NON si tocca» accompagnando le sue negazioni con il segno NO.

Successivamente, dopo alcune esposizioni, il piccolo Michele strisciava o gattonava verso lo stereo, lo guardava e con la sua manina faceva il segno di «NO», senza più tentare di toccarlo!

Ecco, inoltre, che cosa faceva:





Storie Baby Signs All'asilo..

Mentre porziono il pranzo nei piatti, Zelda la più piccina (circa 1 anno), si agita sul seggiolone impaziente di ricevere la pappa. La bambina più grande Laila (2 anni e mezzo) le fa il segno di "aspetta" dicendole con la voce "aspetta". Gli altri tre bimbi (tra i 15 e i 20 mesi) si uniscono a segno e parola. Tutti insieme si aiutano a gestire questo momento di attesa autoregolandosi.

**Silvia, educatrice nido familiare HOPPIPOLLA
(Pordenone)**



aspettare

Workshop Baby Signs® per Genitori

Un incontro della durata di **2 ore e mezza** per:

- Familiarizzare con i segni basilari per la comunicazione
- Individuare i segni più utili al vostro bambino
- Apprendere le strategie per inserirli nella quotidianità
- Scoprire i numerosi benefici che l'uso dei segni regalerà a tutta la famiglia



Cosa vuol dire essere un Asilo Certificato Baby Signs?

- *E' stata portata a termine la formazione per tutti gli educatori della vostra struttura.*
- *Acquisizione di materiale didattico per voi e per i vostri bambini (poster, concept card, Kit, CD audio..)*
- Obiettivi principali: migliorare la comunicazione tra e con i bambini, prevenire frustrazioni, aiutarli a regolare il comportamento, migliorare il loro potenziale di apprendimento



Benefici dell'uso del segno all'asilo

- RIDUCE PIANTI E FRUSTRAZIONE
- FAVORISCE LA COMUNICAZIONE CON BAMBINI ESPOSTI DA POCO ALLA LINGUA ITALIANA E CON BAMBINI CON MINORI COMPETENZE LINGUISTICHE
- FAVORISCE IL CONTROLLO DEL COMPORTAMENTO
- FAVORISCE LA CONDIVISIONE EMOZIONALE
- AIUTA A RAFFORZARE IL RAPPORTO DI FIDUCIA TRA EDUCATORE E BAMBINO
- FACILITA LA SINTONIZZAZIONE SUGLI INTERESSI DEI BAMBINI



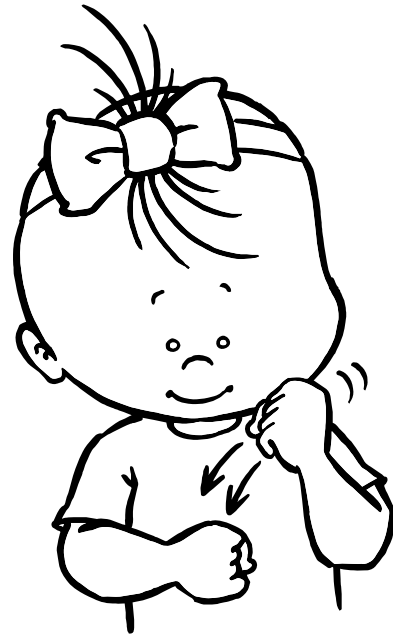
Storie Baby Signs

«Molte volte durante l'accoglienza, o in altri momenti della giornata, è stato molto utile utilizzare i segni «LAVORO –PAPA' o MAMMA» per rassicurare i bimbi (17-21 mesi).

Soprattutto Riccardo e Marta acquisivano maggiore serenità nel sentire e vedere ripetuta la frase «MAMMA è a LAVORO, arriva DOPO» e talvolta lo segnavano anche loro!

Una mattina Marta (21 m) piagnucolava vicino alla porta; Lara (20 mesi) si è avvicinata a lei segnando «LAVORO».

**Educatrice Asilo Nido Comunale «BERTACCHI»,
Padova**



lavoro







Grazie!

www.babysignsitalia.com

Seguitemi anche su Facebook alla
pagina Baby Signs Italia

L'esperienza italiana

**Questionario di feedback da compilare
online inviato a tutti i GENITORI
che hanno partecipato ai Workshop
negli anni 2016-2017**

**INVIATI 180 QUESTIONARI
70 risposte ricevute
(38,8% dei partecipanti)**



L'esperienza italiana

❑ Le attività e i momenti routinari che hanno facilitato l'inserimento dei segni:



ORA DELLA PAPPÀ
78,6%



GIOCO LIBERO
60%



LETTURA LIBRETTI
48,6%

L'esperienza italiana

❑ I 5 segni che il mio bambino ha utilizzato di più:



61,4%

ancora

L'esperienza italiana

❑ I 5 segni che il mio bambino ha utilizzato di più:

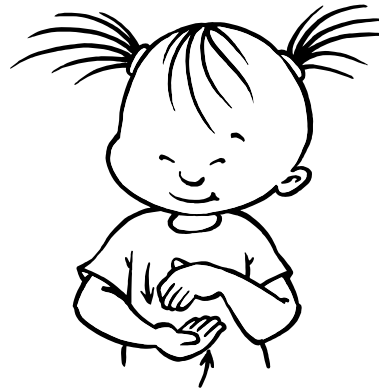


basta

34,3%

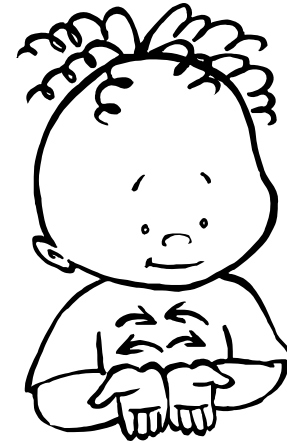


biscotto



pane

31,9%



libro

30%

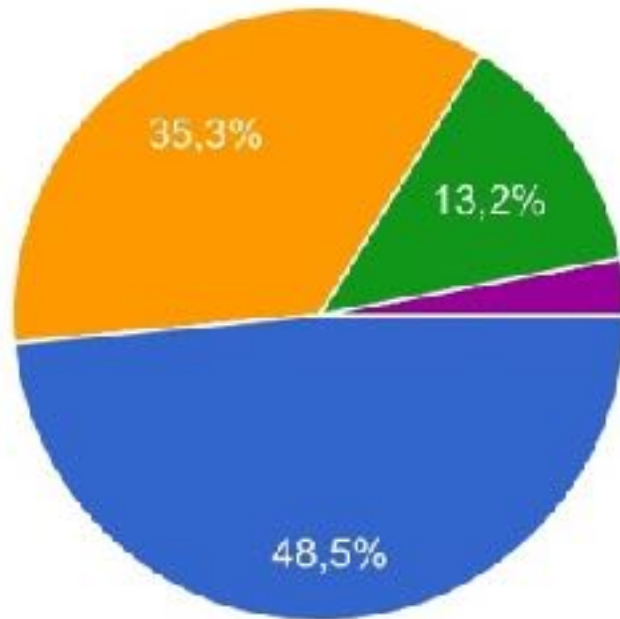


bere mamma

28,6%

L'esperienza italiana

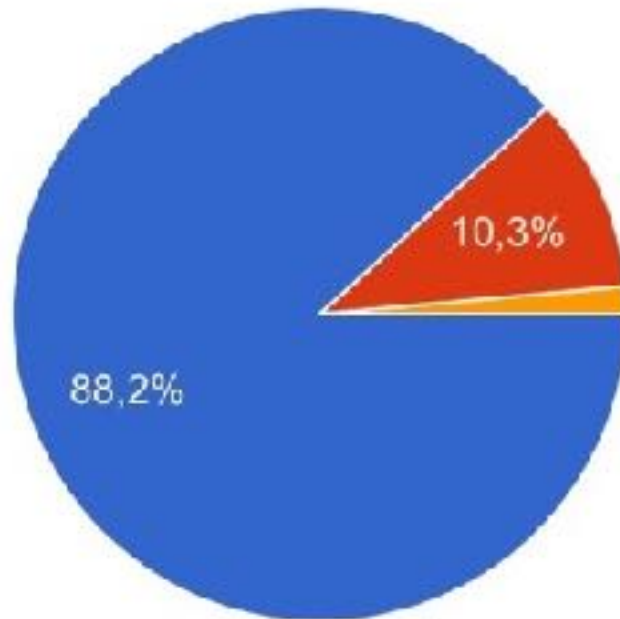
☐ Questa esperienza per me è stata:



- Facile e divertente: si inserisce in modo naturale negli scambi comunicativi quotidiani
- Stressante: devo sempre pensare ai contesti per poter proporre i segni.
- La prima fase necessita di un piccolo impegno, ma poi diventa facile e div...
- Non sono riuscito a mettere in pratica il Programma
- altro

L'esperienza italiana

□ Ho rilevato dei benefici dall'uso del segno con il mio bambino:

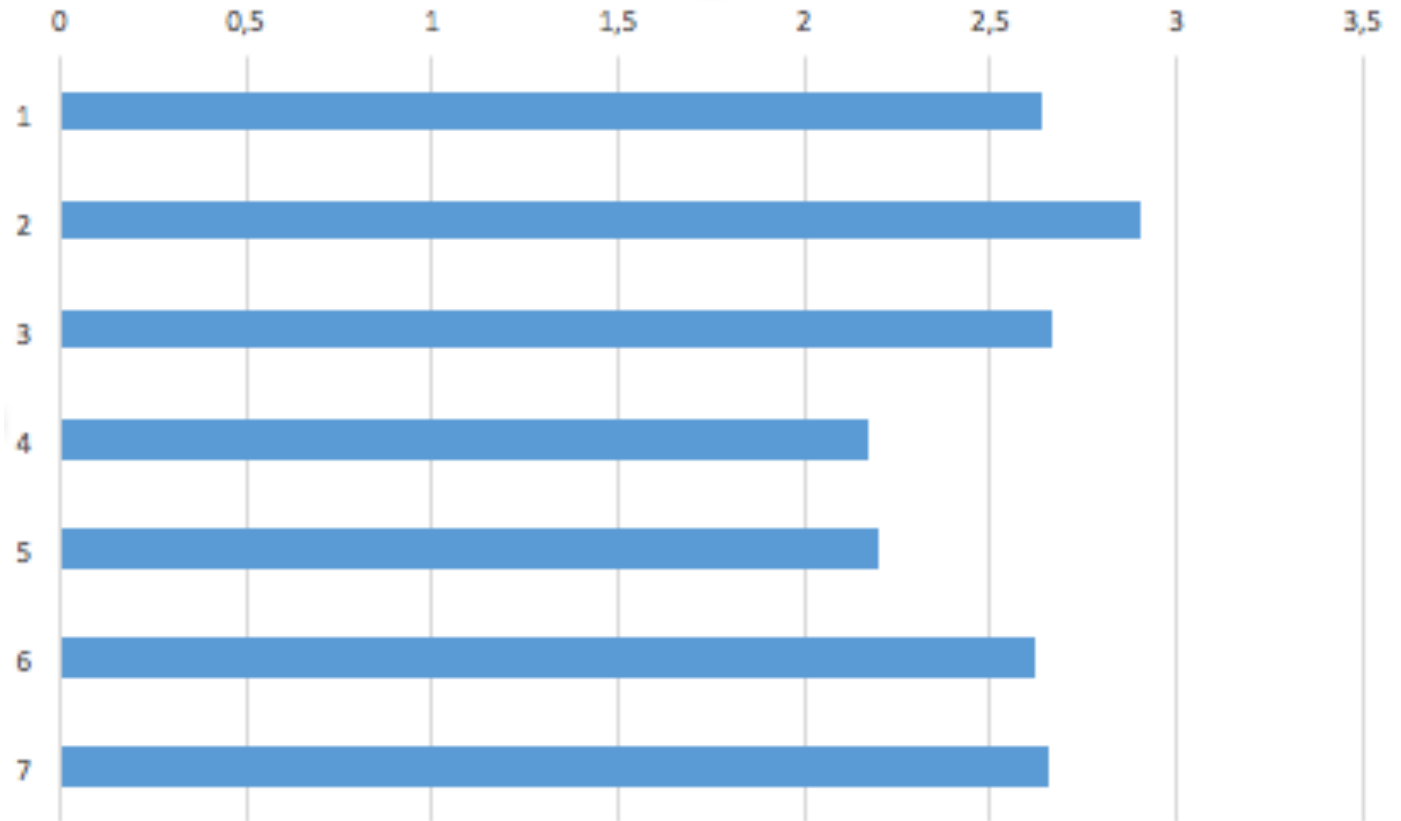


- Sì
- No, nessun beneficio. Credo di non essere stato costante nell'esposizione al segno
- No, nessun beneficio. Il mio bambino non ha mostrato interesse.
- No, nessun beneficio. Credo che il Programma non sia efficace.

L'esperienza italiana

❑ I benefici che ho rilevato sono: (0 nessun beneficio; 4 importante beneficio)

- 1) Sono diminuiti i momenti di **frustrazione**, per noi e per lui
- 2) È stato più facile **capire i bisogni** e le necessità del nostro bambino
- 3) È stato più facile **capire gli interessi e i desideri** del nostro bambino
- 4) È stato più facile **capire gli stati d'animo** del nostro bambino
- 5) Ha supportato noi e il nostro bambino nella **regolazione del comportamento**
- 6) Sento che il **legame** con il mio bambino si sia rinforzato
- 7) La **quotidianità** è più semplice



I benefici rilevati sono stati misurati attraverso una scala a 5 punti (da 0-nessun beneficio a 4-importante beneficio). La media dei punteggi ottenuta per 7 benefici analizzati è 2,7. La **maggior comprensione dei bisogni dei bambini (media 3), degli interessi (2.8) e l'aver percepito una facilitazione della quotidianità (2.8) sono i benefici più consistenti**

Solo l'11% dei genitori afferma di non essere riuscito a mettere in pratica il Programma con successo. La principale motivazione dell'insuccesso sembra essere legata all'uso del segno da parte di un solo genitore (75%).

Si osserva una **correlazione positiva** tra frequenza di uso del segno da parte dei genitori e frequenza di uso del segno da parte dei bambini ($r=0,58$)

Inoltre va evidenziato che la maggior parte dei genitori asserisce che il Programma si inserisce in modo naturale nella routine quotidiana e che la relazione comunicativa genitore-bambino viene arricchita.